

2 GLI ORGANI ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli organi d'indirizzo e direzione, e di controllo del Consorzio per l'area di ricerca, previsti dallo statuto, sono: il presidente, il consiglio di amministrazione, il consiglio tecnico scientifico e il collegio dei revisori (art.5).

Come previsto dalla disciplina legislativa di riordino della composizione e delle competenze degli organi di rappresentanza e di amministrazione degli enti, le nuove disposizioni statutarie vigenti dal marzo 2011 hanno modificato le modalità di attribuzione ai consiglieri delle competenze per le attività d'istruzione e di relazione sugli argomenti rimessi alla decisione del consiglio di amministrazione, ed hanno razionalizzato le competenze del direttore generale.

In ottemperanza al disegno normativo di riordino degli enti di ricerca, il consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori sono stati rinnovati in composizione numericamente ridotta, rispettivamente da n.15 a n.3, e da n.5 a n.3.

In adempimento della disposizione normativa dell'art. 10, comma 1, d.lgs. n. 213/2009, con la deliberazione n. 47 del 22 maggio 2013, l'ente ha nominato il comitato tecnico scientifico, composto da cinque membri, a ciascuno dei quali è attribuita l'indennità annuale pro capite di euro 4.500,00 lordi, oltre ad euro 97,20 lordi per il gettone di presenza.

Il consiglio di amministrazione è composto da tre componenti, compreso il presidente, tutti nominati dal MIUR. Tra questi, il vicepresidente è nominato su designazione dell'Assemblea dei soggetti che rappresentano la comunità scientifica e disciplinare della Regione Friuli Venezia Giulia. Appartiene alla competenza dell'organo collegiale, l'elaborazione dell'indirizzo politico-amministrativo dell'ente, mediante l'emanazione di direttive generali indicanti gli obiettivi strategici, la definizione delle priorità e la verifica dei risultati.

Lo statuto attribuisce al consiglio di amministrazione la competenza di approvare e modificare i regolamenti, di approvare il bilancio preventivo annuale e triennale, il conto consuntivo e le relazioni di accompagnamento, di adottare i provvedimenti relativi al personale, e di nominare il direttore generale.

Il consiglio tecnico scientifico è l'organo che esercita funzioni consultive nei confronti del consiglio di amministrazione, sul merito delle attività di ricerca e di sviluppo degli interventi strategici. Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, e svolge il

controllo interno di regolarità amministrativa e contabile con le connesse attività di verifica indicate dalla legge.

Il collegio è stato nominato nella data del 24 aprile 2012 per la durata di un quadriennio.

Il direttore generale (art. 11 statuto), che non è organo dell'ente, è nominato dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente; è responsabile della struttura, con la competenza di attuazione degli indirizzi dell'ente e di coordinamento dei servizi.

I compensi degli organi, già ridotti per l'anno 2010 per effetto della legge finanziaria per il 2006 (art. 1 commi 58, 59, 61 e 63 legge 23 dicembre 2005 n. 266), sono stati ulteriormente ridotti del 10% in relazione allo *ius superveniens* dell'art. 6, comma 3, d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122.

A seguito di corrispondenza con il MIUR vigilante, con decorrenza dal 27 ottobre 2011, i compensi sono stati definiti nelle seguenti misure :

- presidente euro 51.978
- vicepresidente euro 12.741
- consigliere euro 11.583

La spesa complessiva per gli organi del Consorzio per gli anni dal 2011 al 2013, comprensiva di indennità, gettoni di presenza, oneri sociali e spese di missione, è evidenziata nella tabella sottostante:

Tab. n. 1 – Spese complessive per gli organi del Consorzio

	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var % 2013/12	Var. ass. 2013/12
Presidenza e vice presidenza	80.453	77.428	-4%	97.201	26%	19.773
Consiglio di amministrazione	53.374	24.081	-55%	18.139	-25%	-5.942
Collegio dei revisori	41.515	44.964	8%	41.978	-7%	-2.986
Consiglio tecnico scientifico	0	0		15.439		15.439
Totale	177.353	146.473	-17%	172.757	18%	26.284

Fonte: Rendiconti 2012 e 2013

3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura amministrativa

Al fine di garantire la continuità dell'attività amministrativa dell'ente, con deliberazione n. 3 del 30 gennaio 2013 il consiglio di amministrazione ha disposto la proroga del direttore generale fino al 28 febbraio 2014.

Con la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 42 del 16 dicembre 2009 alla posizione organizzativa del direttore generale, nominato per il triennio 1° aprile 2010 – 31 marzo 2013, è stato attribuito il compenso annuo di euro 169.483, oltre all'indennità di risultato liquidabile non oltre la misura di euro 33.896.

Con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 56 del 26 giugno 2013, adottata sulla proposta di valutazione espressa dall'OIV, il 10 giugno 2013, al direttore generale è stata attribuita l'indennità di risultato prevista dal contratto individuale nella misura dell'86,20.

Pertanto, complessivamente la retribuzione annua lorda del direttore generale per l'anno 2013 è stata quantificata e liquidata in euro 198.701, di cui euro 29.218 per la retribuzione di risultato.

Il Consorzio, con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 4 del 30 gennaio 2013, ha nominato il dirigente amministrativo del Servizio legale nelle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione, previste dall'art. 1, comma 7, legge n. 190/2012.

L'ente ha approvato il Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013-2015 con la deliberazione consiliare n. 15 del 27 febbraio 2013.

Procedendo alla revisione organizzativa dell'assetto generale del Consorzio, con deliberazione n. 57 del 26 giugno 2013¹ il consiglio di amministrazione, ha disposto la riduzione della struttura organizzativa, da sei a cinque servizi di livello dirigenziale, individuati nel:

¹ adottata a seguito dell'articolo 2, comma 1, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, e del d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, relativo alla revisione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni Pubbliche, il quale prevedeva alla tabella 14 che la dotazione organica del Consorzio fosse ridotta in ragione di un posto di dirigente di seconda fascia

1. Servizio bilancio, insediamenti e sistemi informativi;
2. Servizio legale, approvvigionamenti e risorse umane;
3. Servizio ingegneria, tecnologia e ambiente;
4. Servizio trasferimento tecnologico;
5. Servizio formazione, progettazione e gestione progetti.

3.2 Le risorse umane

L'applicazione del citato d.p.c.m. del 22 gennaio 2013 ha comportato la riduzione della dotazione organica, oltre che di una posizione di dirigente di seconda fascia, anche di una posizione di *operatore amministrativo di VII livello*.

Pertanto la dotazione organica complessiva dell'ente si è ridotta da 55 a 53 unità, oltre al direttore generale.

Il raffronto tra la dotazione organica computata al 31 dicembre 2013 e la dotazione al 31 dicembre 2012 risulta dal seguente prospetto:

Tab. n. 2 - Dotazione organica e personale effettivo nell'esercizio 2013

PROFILO PROFESSIONALE	Posizioni coperte a tempo indet. al 31.12.2012	Posizioni coperte a tempo det. al 31.12.2012	Dotazione organica (deliberazione CdA n. 56 del 26/06/2013)	Posizioni coperte a tempo indet. al 31.12.2013	Posizioni coperte a tempo det. al 31.12.2013
Direttore Generale		1			1
Dirigenti amministrativi	3	0	3	3	0
Tecnologi (I-III)	10	16	11	10	16
Funzionari amministrativi	9	37	9	9	37
Collaboratori T.E.R.	9	6	9	9	6
Collaboratori amministrativi	13	10	13	12	14
Operatori amministrativi	5	1	5	4	2
Operatori tecnici	3	2	3	3	2
Contratti co.co.co.	0	0	0	0	0
Totale	52	72	53	50	77

Fonte: Rendiconto Generale (anni 2012-2013)

Pertanto nel 2013, a fronte di una dotazione organica di n. 53 unità, risultano in servizio n. 50 dipendenti, di cui n. 3 dirigenti amministrativi.

I rapporti di lavoro a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2013 sono aumentati da n. 72 a n. 77 unità.

Per il mantenimento in servizio del personale a tempo determinato, l'ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1 c. 188 l. 23 dicembre 2005 n. 266 (finanziaria 2006)².

Il relativo costo è stato coperto da contributi su progetto e ricavi da servizi e non ha gravato sul Fondo di Finanziamento ordinario (FOE).

3.3 Spesa del personale

La spesa globale relativa al personale nel triennio 2011-2013 è evidenziata nel prospetto che segue, dove sono altresì indicate le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per il personale sono diminuite da euro 8.580.969 nel 2012 ad euro 8.218.193 nel 2013, con un decremento percentuale pari al 4,23%.

Sono diminuite tutte le componenti della spesa complessiva, dagli stipendi ed altri assegni (-3,59%) ai servizi ed i costi di funzionamento (-12,93%).

² Il testo del comma 188 cit. prevede che : “ Per gli enti di ricerca, l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (ASSR), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), nonché per le università e le scuole superiori ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali, sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università.”

Tab. n. 3 – Spese per il personale (in euro) per tipologia nell'esercizio 2013 con variazioni percentuali

TIPOLOGIA DI SPESA	2011	Var. % 2011/10	2012	Var. % 2012/11	2013	Var. % 2013/12
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI						
- stipendi ed altri assegni fissi	3.881.263	5,63%	4.112.579	5,96%	3.998.216	-2,78%
- fondo trattamento accessorio	902.526	0,27%	925.298	2,52%	950.118	2,68%
- indennità e rimborsi spese per missioni	225.708	3,99%	378.599	67,74%	296.158	-21,78%
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	1.195.940	-3,17%	1.311.078	9,63%	1.263.800	-3,61%
- interventi assistenziali	62.000	4,92%	66.000	6,45%	65.000	-1,52%
- oneri per pasti ai dipendenti	114.000	4,77%	120.000	5,26%	92.367	-23,03%
TOTALE A)	6.381.437	3,02%	6.913.553	8,34%	6.665.660	-3,59%
B) SPESE PER SERVIZI E DI FUNZIONAMENTO						
- formazione del personale dipendente	83.617	-28,23%	43.714	-47,72%	39.095	-10,57%
- borse di formazione e assegni di ricerca	908.668	59,46%	800.211	-11,94%	695.690	-13,06%
TOTALE B)	992.285	44,58%	843.925	-14,95%	734.785	-12,93%
C) SPESE PER IL PERSONALE ASSIMILATO						
- spese per il personale assimilato ai lav.dip.	470.672	-48,38%	513.491	9,10%	507.748	-1,12%
TOTALE C)	470.672	-48,38%	513.491	9,10%	507.748	-1,12%
D) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
- Accantonamenti	379.676	23,29%	310.000	-18,35%	310.000	0,00%
TOTALE D)	379.676	23,29%	310.000	-18,35%	310.000	0,00%
TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	8.224.070	9,21%	8.580.969	4,34%	8.218.193	-4,23%

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio del Consorzio per l'Area di Ricerca

3.4 I controlli interni

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è esercitato dal collegio dei revisori dei conti. A tale organo, che esercita a norma dell'art. 10 dello statuto in vigore, "i compiti previsti dall'art. 2403 c.c., per quanto applicabile", con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 62 del 25 ottobre 2005 è stato attribuito anche il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis c.c.

I controlli interni risultano riordinati e disciplinati in conformità al d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

L'organismo indipendente di valutazione della performance – OIV – è stato istituito con la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 3 del 16 giugno 2010, che ha nominato tre componenti, ai quali è riconosciuto il compenso individuale di euro 4.500 annui.

Pertanto, la valutazione della dirigenza, compresa la posizione del direttore generale, utilizza gli elementi informativi elaborati dall'Organismo indipendente di valutazione della performance – OIV.

3.5 Incarichi di studio, ricerca e consulenze

In adempimento alle disposizioni normative poste dall'art. 1, comma 127, legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dall'art. 53, comma 14, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa, l'ente cura la pubblicazione nel proprio sito istituzionale a libero accesso, degli incarichi di studio e consulenza, dei rapporti di co.co.co., e dei dati previsti dal disposto dell'art. 21 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Le spese per le consulenze erano diminuite nel 2012 del 30,03% rispetto al 2011, e sono diminuite nel 2013 nella percentuale di 0,56% computata sul 2012.

Tab. n. 4 - Spese per consulenze professionali (in euro) nell'esercizio 2013 con variazioni percentuali

2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var % 2013/12
382.870	267.880	-30,03	266.386	-0,56

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio del Consorzio per l'Area di Ricerca

4 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Con riferimento particolare alla missione inerente lo sviluppo coordinato tra il progresso scientifico e l'ambiente imprenditoriale, le attività dell'ente si sono progressivamente orientate verso il supporto alle imprese e l'assistenza alle *start-up*.

Tale ultimo profilo di competenza è in prevalenza curato per il tramite della società partecipata Innovation Factory s.r.l., la quale opera con finalità di supporto alla creazione e allo sviluppo d'imprese innovative, e di promozione della competitività tra imprese con lo sviluppo di progetti di trasferimento tecnologico (v. *infra*).

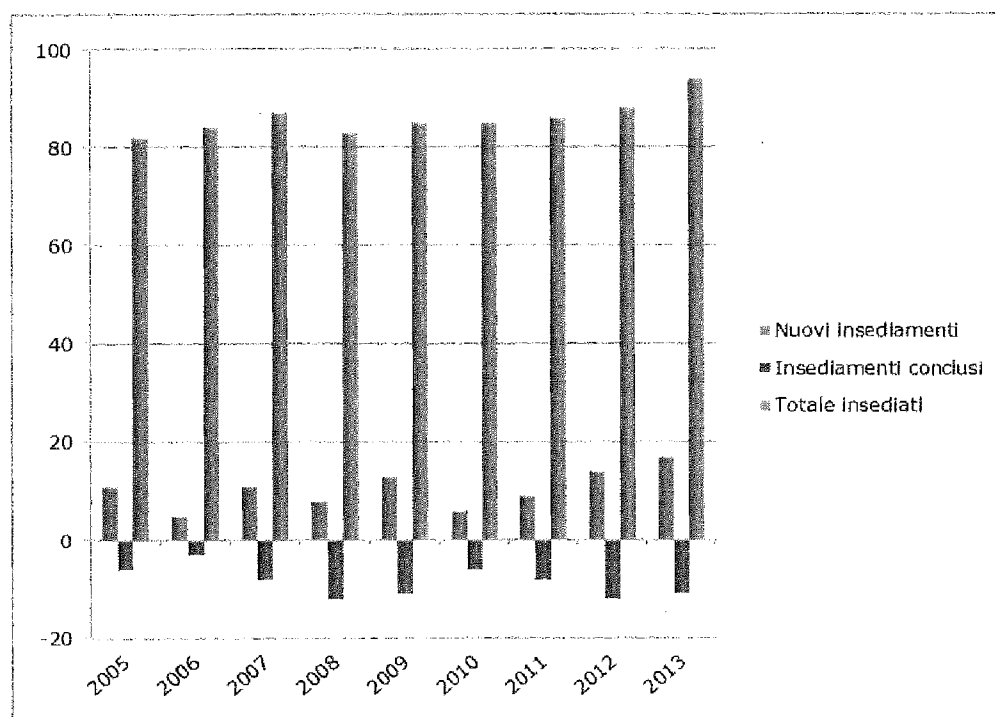
Il Parco Tecnologico, che ospita circa novanta organismi (denominati “insediati” nei principali documenti dell'ente) tra centri di ricerca ed imprese, è articolato presso le tre sedi di Padriciano e Basovizza (nei pressi di Trieste) e di Gorizia, e tra i soggetti insediati include i laboratori di eccellenza nella ricerca, quali l'International Center for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), la società Sincrotrone Elettra S.c.p.A. che ha realizzato nel 1986 la macchina di luce di sincrotrone, il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM), nato nel 2004, con lo scopo di coordinare il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia, alcune Unità Operative del CNR, nonché la sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Tab. n. 5 – Totale insediamenti dal 2005 al 2013

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nuovi insediamenti	11	5	11	8	13	6	9	14	17
Insediamenti conclusi	-6	-3	-8	-12	-11	-6	-8	-12	-11
Totale insediati	82	84	87	83	85	85	86	88	94

Fonte: Consorzio per l'Area di Ricerca

Grafico n. 1 – Totale insediamenti dal 2005 al 2013



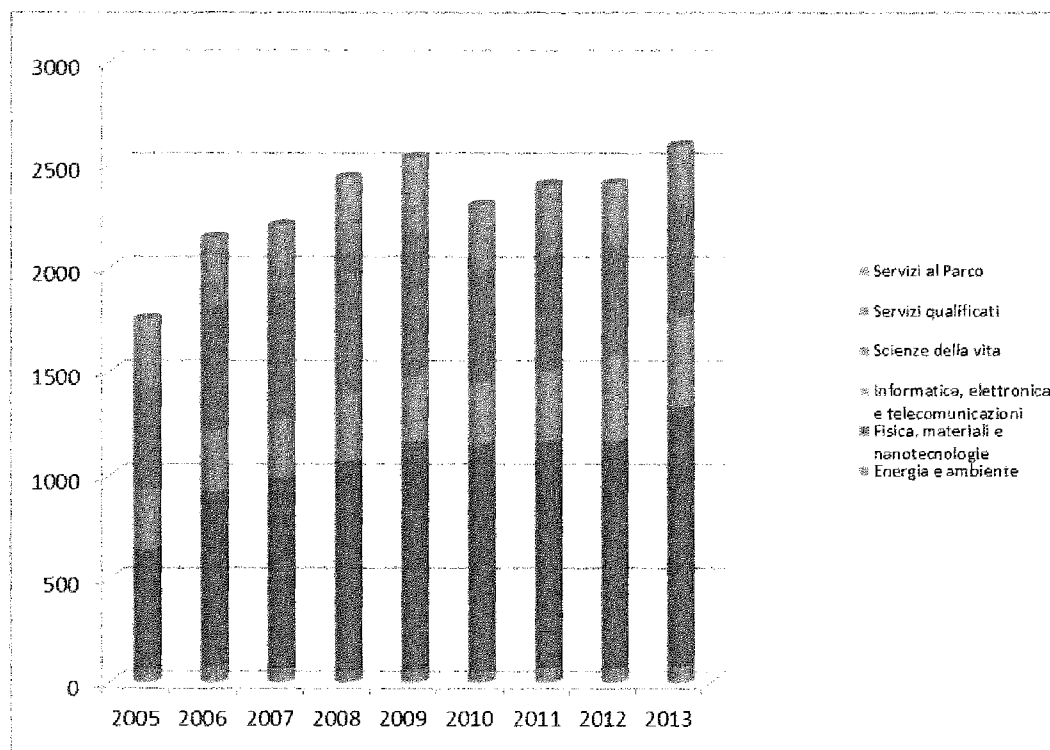
Complessivamente nei centri ed imprese insediati in AREA Science Park nel 2013 operano 2595 persone.

Tab. n. 6 – Addetti dal 2005 al 2013 suddivisi per settore di attività

Settore	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Energia e ambiente	63	79	68	55	61	51	71	69	77
Fisica, materiali e nanotecnologie	581	845	925	1020	1107	1105	1100	1101	1255
Informatica, elettronica e telecomunicazioni	288	293	278	315	314	295	331	411	436
Scienze della vita	497	603	637	685	680	541	562	531	545
Servizi qualificati	120	101	88	153	145	76	104	59	44
Servizi al Parco	207	227	213	211	230	238	238	241	238
Totale	1756	2148	2209	2439	2537	2306	2406	2412	2595

Fonte: Consorzio per l'Area di Ricerca

Grafico n. 2 – Rappresentazione della tabella n. 6



Secondo il vigente statuto, il Consorzio per l'Area di Ricerca interviene per agevolare la ricerca pura ed applicata ai fini dell'innovazione nell'ambito di quattro aree strategiche: 1) il parco scientifico e tecnologico; 2) le imprese; 3) la valorizzazione della ricerca; 4) il territorio.

Il parco scientifico e tecnologico è caratterizzato da un'ampia concentrazione d'imprese ed enti (c.d. "insediati") che pongono al centro della loro attività lo sviluppo di progetti innovativi e la ricerca applicata alla produzione industriale. Proprio per la particolare localizzazione del parco e per il contesto orientato alla massima cooperazione, gli enti insediati possono lavorare in perfetta sinergia anche mediante lo scambio d'informazioni e di competenze tecniche.

Nell'area imprenditoriale, l'ente si rivolge alle imprese residenti ed a quelle presenti nel territorio, per incrementare la loro competitività mediante lo sviluppo di prodotti o processi innovativi. In questo modo il Consorzio per l'Area di Ricerca è impegnato a sviluppare il trasferimento tecnologico delle innovazioni e delle ricerche elaborate all'interno del parco.

Per quanto attiene all'area strategica rivolta alla valorizzazione della ricerca, Area si caratterizza per un supporto ai servizi di consulenza e di formazione per il trasferimento delle conoscenze sul territorio, svolgendo un ruolo di propulsione anche nei confronti degli enti di ricerca non residenti.

Il territorio rappresenta la quarta area strategica d'intervento perché la *mission* di Area consiste nella collaborazione con le istituzioni pubbliche nazionali e regionali per promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative "pulite" e a basso consumo energetico, con il dialogo costante e qualificato con i principali soggetti istituzionali.

Come si evince dal Piano della performance per il triennio 2012-2014, approvato con deliberazione n. 4 del 30 gennaio 2012, il Consorzio per l'Area di Ricerca svolge principalmente, a decorrere dagli anni 2000, l'attività di "trasferimento tecnologico e di valorizzazione", con la ricerca nel panorama imprenditoriale nazionale d'idee innovative, e con la pianificazione e la gestione dei progetti innovativi e di selezione di *start-up* e *spin-off*.

In questo contesto, l'ente si propone come struttura di sostegno economico ed amministrativo delle imprese ad alto coefficiente tecnologico, soprattutto nella fase di avvio (*start-up*), nonché come gestore di programmi di formazione avanzata finalizzata alla divulgazione e alla condivisione delle esperienze acquisite nel settore della sperimentazione e della ricerca.

Area si pone strategicamente come soggetto aperto all'imprenditoria nel Mezzogiorno e nell'Est europeo, spazi geografici tradizionalmente di forte interesse per l'ente.

L'attuazione dei programmi del Consorzio per l'Area di Ricerca prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con enti di pari livello, o la costituzione di società o consorzi con soggetti pubblici o privati.

Pertanto il supporto allo sviluppo tecnologico in aree depresse avviene mediante il coinvolgimento delle società controllate, e in particolare di Innovation Factory s.r.l., la quale è il soggetto *in house* che si occupa di far crescere le imprese *start-up* e *spin-off* e di sostenere le iniziative di sviluppo nel Sud Italia come ad es. "Basilicata Innovazione".

Il sistema delle società controllate, rappresenta dunque il cd. "braccio operativo" per l'attuazione delle finalità istituzionali e statutarie dell'ente controllante.

Sotto il profilo strettamente operativo, il Consorzio per l'Area di Ricerca esercita il controllo societario soprattutto con la designazione degli organi preposti alla *governance* nelle imprese e nei consorzi partecipati, secondo quanto stabilito dagli statuti dei predetti enti.

Si evidenzia che, nell'esercizio dei poteri di nomina della *governance* societaria, il Consorzio per l'Area di Ricerca ha preferito la designazione del proprio direttore generale o dei propri dirigenti, al fine della copertura delle cariche sociali all'interno dei c.d.a. delle società controllate o partecipate.

Con nota del 18 aprile 2012, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha segnalato l'opportunità di designare soggetti diversi ed esterni al c.d.a. del Consorzio per l'Area di Ricerca, ricorrendo ad appositi avvisi pubblici al fine di garantire la piena applicazione del principio di trasparenza e di ampliare la facoltà di scelta in relazione all'effettiva professionalità dei candidati.

In ordine ai compiti menzionati, il Consorzio per l'Area di Ricerca detiene le seguenti partecipazioni societarie, le cui finalità sono state già illustrate nelle precedenti relazioni, per le quali è stato deciso il mantenimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 27 e 28, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (v. deliberazione 24 giugno 2009 n. 17).

SOCIETA' CONTROLLATE nel 2013:**A) Elettra Sincrotrone Trieste s.c.p.a.**

Elettra Sincrotrone Trieste s.c.p.a. (nuova denominazione di Sincrotrone Trieste s.c.p.a, avvenuta nel 2013), partecipata dal Consorzio per l'Area di Ricerca per una quota di euro 25.579.352,60 pari al 53,70% del capitale sociale, è destinataria di contributi pubblici finalizzati, e di un finanziamento statale ordinario ex decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni nella legge 31 marzo 2005, n. 43.

La società ha come missione istituzionale la progettazione, la realizzazione e la gestione del Laboratorio di Luce Sincrotrone, nonché la promozione di programmi di ricerca tecnologica applicata.

Il bilancio per l'esercizio 2013 si è chiuso in positivo con utili per euro 245.596.

Già l'esercizio 2012 aveva registrato l'utile di euro 190.839, in modesta riduzione sul risultato positivo dell'esercizio anteriore (2011).

Il Consorzio per l'Area di Ricerca ha approvato il bilancio di Sincrotrone Trieste s.c.p.a. con deliberazione n. 67 del 23 giugno 2014.

Con la deliberazione n. 63/2012 il Consorzio per l'Area di Ricerca ha deliberato l'erogazione di un contributo di euro 300.000 per la realizzazione di una nuova linea di luce di Fluorescenza X che permetterà di analizzare la composizione chimica dei campioni sottoposti ad esame in modo non distruttivo, con evidenti applicazioni nel campo dei beni culturali e delle scienze della vita dove è indispensabile preservare il materiale analizzato. A causa di detto finanziamento, il Consorzio ha provveduto ad effettuare, con la deliberazione n. 71 del 18 luglio 2012, la quarta variazione di bilancio sul cap. 1210 (UPB 20).

Infine, con deliberazione n. 104 del 22 novembre 2012 il Consorzio, in considerazione della relazione di perizia stragiudiziale depositata il 12 ottobre 2012, ha stabilito in euro 2.610.233,82 il valore del diritto di superficie conferito in natura fino al 31 dicembre 2031 ai fini della sottoscrizione dell'aumento di capitale di Sincrotrone Trieste s.c.p.a.

Per l'esercizio finanziario 2013 non si segnalano ulteriori impegni finanziari di Area nei confronti della società controllata.

B) Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (C.B.M.) s.c.a.r.l.

La Società Consortile a Responsabilità Limitata, priva di scopi di lucro, è partecipata dal Consorzio per l'Area di Ricerca per una quota di euro 40.000 pari al 40% del capitale.

C.B.M. ha la missione di promuovere ricerche nell'ambito biomedico, farmaceutico e nello sviluppo della strumentazione biomedicale avanzata, oltre alla realizzazione di prodotti utili per l'impiego diagnostico e terapeutico.

Il Consorzio per l'Area di Ricerca è presente in C.B.M. dal 2004.

Al 31 dicembre 2011 il bilancio consuntivo di C.B.M. presentava una perdita di euro 283.809 ed una diminuzione del patrimonio netto ad euro 605.528 (del. n. 64 del 15 giugno 2012). In conseguenza di un piano di previsione di cassa della controllata che, per il 2012, prevedeva forti difficoltà per quell'esercizio a causa dei ritardi nell'incasso di contributi del MIUR e di acconti di progetti di ricerca in corso, il Consorzio per l'Area di Ricerca deliberava un "contributo" per euro 250.000 per il 2012 in concreto determinato in euro 151.166,46, stante la posizione debitoria di C.B.M. verso il Consorzio per euro 99.833,54.

Con la deliberazione n. 65 del 15 giugno 2012 il c.d.a. del Consorzio ha provveduto al completo rinnovo degli organi di C.B.M.; mentre con deliberazione n. 107 del 22 novembre 2012 ha stabilito di assegnare alla controllata un ulteriore finanziamento con obbligo di rimborso di euro 700.000 per il 2012.

A causa della complessa situazione finanziaria della controllata C.B.M., l'ente ha avviato un monitoraggio più attento della gestione societaria.

Con deliberazione n. 26 del 26 marzo 2013, Area ha disposto un contributo in conto capitale in favore di C.B.M. nella misura di euro 250.000, con la contestuale compensazione dei crediti vantanti per i canoni di locazione scaduti nella misura di euro 155.000.

C) Innovation Factory s.r.l.

La società a responsabilità limitata, costituita per promuovere ed assistere l'avvio di nuove imprese innovative e *start-up*, è partecipata dal Consorzio per l'Area di Ricerca con una quota di euro 57.000 pari al 100% del capitale, ed è stata costituita il 2 febbraio 2006.

Innovation Factory s.r.l. si occupa di promuovere ed assistere nuove imprese che operino nell'ambito dell'innovazione tecnologica. In questa prospettiva I.F. è abilitata dallo statuto ad acquisire quote o partecipazioni azionarie nelle imprese promosse e valorizza il trasferimento tecnologico dei risultati delle ricerche e dei diritti di proprietà industriale connessi.

Gli esercizi 2012 e 2013 si sono chiusi con un utile rispettivamente di euro 750 e di euro 7.704.

Nel corso del 2013 si segnala l'attribuzione, da parte dell'ente, di un contributo di euro 200.000 finalizzato alla copertura dei costi del progetto SpinArea, e di euro 300.000 con vincolo di restituzione per la parte non utilizzata a titolo di contributo nel Piano delle attività (del. n. 6 del 30 gennaio 2013).

Con deliberazione n. 75 del 24 luglio 2013, Area ha ridotto la determinazione dei compensi spettanti agli amministratori di Innovation Factory srl.

PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE :**D) COMET - distretto della componentistica e della termoelettromeccanica s.c.r.l.**

Alla società senza fini di lucro, costituita ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 27/99, il Consorzio per l'Area di Ricerca partecipa con una quota di euro 5.000 pari al 3,42% del capitale, per la promozione territoriale e monitoraggio e studio dei fenomeni rilevanti per lo sviluppo del Distretto della componentistica e termoelettromeccanica.

Nel 2012 il Consorzio per l'Area di Ricerca ha approvato il bilancio consuntivo della società prendendo atto di un utile di esercizio pari ad euro 2.491.

Il 21 giugno 2013 il Consorzio ha inviato a tutti i soci di COMET S.c.r.l. una comunicazione d'intenti per la vendita della quota di sua spettanza, senza tuttavia ricevere alcuna manifestazione d'interesse all'acquisto.

Il bilancio 2013 della partecipata si è chiuso in attivo per euro 1.231.

L'ente ha approvato il Business Plan 2013-2014 di COMET nonché la modifiche statutarie richieste dall'adeguamento delle norme di funzionamento al d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 in tema di contenimento dei costi degli apparati politici e amministrativi.

E) Polo tecnologico di Pordenone s.c.p.a.

La società consortile per azioni ha lo scopo di valorizzare la cultura dell'innovazione e sostenere la competitività delle imprese nella provincia di Pordenone, anche mediante un'azione di raccordo tra i soggetti imprenditoriali.

Il Consorzio per l'Area di Ricerca partecipa con una quota di euro 16.575 pari al 1,20% del capitale.

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile di esercizio pari ad euro 1.231.

F) Trieste Coffee Cluster s.r.l.

Agenzia per lo sviluppo del Distretto industriale del Caffè, avente per oggetto lo svolgimento di ogni attività e la cura di ogni progetto rivolto alla promozione, cooperazione e supporto di iniziative imprenditoriali.

A tale società il Consorzio per l'Area di Ricerca partecipa con una quota di euro 701,25 pari al 2,62% del capitale.

A fronte di un utile di euro 173 conseguito nel 2012, l'esercizio 2013 si è chiuso con l'utile di euro 208. Il patrimonio netto è aumentato da euro 32.145 nel 2012, ad euro 32.352 nel 2013.

Inoltre il Consorzio per l'Area di Ricerca partecipa ad ulteriori iniziative, tra le quali: "Friuli innovazione, centro di ricerca e di trasferimento tecnologico s.c.a.r.l."; il "Consorzio per l'alta ricerca navale - RINAVE"; "DITENAVE - Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia s.c.a.r.l."; il "Consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle applicazioni industriali del Laser e del Fascio Elettronico - CALEF"; il "Consorzio MIB School of Management"; il "Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università di Trieste - C.S.I.U.T.".